

gnare in nome della nobiltà l'atto di unione e sicurezza, soggiugnendo che d'altronde il consenso dato dagli altri tre ordini traeva seco necessariamente quello del quarto; ma aver egli preferito ottenerlo dalla libera determinazione della nobiltà; mandò poscia a notificare questo fatto agli altri ordini. Gli araldi d'arme, già prevenuti, proclamarono per tutta la città la chiusa della dieta. Allora non potendo la camera più legalmente protestare, ne uscì il re in mezzo alle acclamazioni del popolo; e i nobili avrebbero avuto a temere il furore della moltitudine se le cose fossero altrimenti riuscite, e l'affare terminò per essi con alcune fischiate ed invettive. Nel 28 quelli ch'erano detenuti a Fredrichshof furono posti in libertà.

Il senato, divenuto inutile, fu soppresso: il consiglio di stato ed il tribunale supremo, di cui è parola nell'atto di unione e sicurezza, sostituì quell'antico corpo, e fu diviso in parecchie sezioni.

Il 30 maggio 1789 sciolse vela da Carlscrona la squadra comandata dal principe Carlo; e si affidò all'ammiraglio Ehrensvaerd la flottiglia delle galere. Pochi giorni dopo, Gustavo partì per la Finlandia; i Russi vi avevano da 60,000 uomini; e già erano cominciate le ostilità. L'11 giugno 6,000 Russi, usciti da Cristina, si gettarono nella Finlandia svedese; i posti svedesi, costretti cedere al numero, si ritirarono dopo vigorosa difesa. Avanzandosi i Russi verso S. Michele in Savolax per impadronirsi dei magazzini che trovavansi in quel villaggio, vennero sostenuti i loro sforzi per ben dodici ore dal colonnello Steding alla testa di seicento uomini; e pel sopravvenuto rinforzo il combattimento si protrasse per altre dieci ore. I Russi si ripiegarono con perdita sopra Cristina, ma ritornarono con maggior forza alla carica; lo che per altro non distolse Steding dal difendersi sino a che furono salvati tutti i magazzini, dopo di che si ritirò con molta perizia.

Nel 28 si avanzò sino a Uddismalm presso Davidstad l'antiguardo del corpo principale dell'armata svedese, che avea francato la frontiera presso Vereloe. La divisione era comandata da Platen; Gustavo combattè come volontario; gli Svedesi attaccarono impetuosamente 4,000 Russi. La vittoria rimaneva indecisa, quando accorse il maggiore Paul-